

COMUNI

GALLIPOLI - ALEZIO – ALLISTE – MELISSANO – RACALE – SANNICOLA – TAVIANO – TUGLIE

**AMBITO DI GALLIPOLI PER I SERVIZI ALLA PERSONA
COORDINAMENTO ISTITUZIONALE****Deliberazione originale del Coordinamento Istituzionale**

Oggetto: Programma operativo regionale per il Dopo di Noi di cui all'Ad 780/2021 per la realizzazione degli interventi di cui alla linea D del "Piano regionale per il Dopo di Noi 2016/2019" approvato con DGR 852/2020 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L. n. 112/2016. Approvazione Avviso Pubblico.

L'anno 2022, il giorno 11 del mese di gennaio alle ore 13.45, convocato dal Presidente, si è riunito – in seconda convocazione e presso la sala riunioni del Comune di Gallipoli (Via Pavia) - il Coordinamento Istituzionale.

Risultano presenti:

	Sindaci / Assessori Delegati	Presenti	Assenti
1. GALLIPOLI	Assessore Angelo MITA	x	
2. ALEZIO	Sindaco Andrea Vito BARONE	x	
3. ALLISTE	Assessore Anna Lucia CAUSO	x	
4. MELISSANO	Sindaco Alessandro CONTE		
5. RACALE	Sindaco Antonio SALSETTI	x	
6. SANNICOLA			x
7. TAVIANO	Assessore Serena STEFANELLI	x	
8. TUGLIE	Assessore Luca GUIDO	x	
9 Distretto socio-sanitario			x

Partecipa il Segretario Generale del Comune di Gallipoli, Dott. Antonio SCRIMITORE, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare di funzionamento del C.I.

Assume la presidenza l'Assessore dott. Angelo MITA, con l'assistenza della dott.ssa Maria Teresa De Lorenzis, Dirigente del Comune di Gallipoli- Settore 2 Sviluppo Economico e Sociale – Piano di Zona.

Il Presidente riconosce la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione quanto all'oggetto.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Sentita la relazione della Dirigente del Comune di Gallipoli- Settore 2 Sviluppo Economico e Sociale – Piano di Zona .

Premesso che:

- La legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza , l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla Legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell’ordinamento in materia di diritti , integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- Con la DGR n. 899/2009 la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 novembre 2006, e ratificata con la Legge Statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- In particolare , l’art. 19 della richiamata Convenzione (“Vita indipendente ed inclusione nella società”) prevede “ il riconoscimento del diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società , con la stessa libertà di scelta delle altre persone , e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;

Visti:

- la Legge 22 giugno n. 2016, n. 22 recante “Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- Il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali , recante i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza , cura e protezione a carico del Fondo per l’Assistenza alle persone con disabilità grave , prove del sostegno familiare, di cui all’art. 3 della Legge 112 del 2016 e di riparto del medesimo fondo;
- L’art. 3 , comma 1 della Legge 112/2016 istituisce il Fondo per l’Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare , per il finanziamento di di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;

Considerato che:

- Con DGR 2371/2019 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo Avviso Pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare , che prevede una linea specifica dedicata alla presa in carico dei progetti di vita indipendente , per il dopo di noi, recante i medesimi requisiti di accesso e criteri per la selezione dei progetti ;
- Con AD regionale n. 037 /2020 è stata approvata la nuova e unica procedura attraverso l’Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (PROV.I) per l’autonomia personale, l’inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Provi. Dopo di Noi);

Tenuto conto che:

- Con Ad regionale n. 780 del 18/05/2021 è stato approvato il “*Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D) del Piano operativo regionale 2016/2019 a favore di persone con disabilità prive del sostegno familiare L. n. 112/2016*”;
- Il Programma si ispira ai principi della Legge n. 112/2016 e ai contenuti del D. M. del 23/11/2016 e ai aggiunge alle misure già in atto in materia di Vita Indipendente (PROV.I) e di PROV.I Dopo Di NOI, relativamente ad iniziative volte a sostenere percorsi di accompagnamento verso la vita autonoma nel periodo “durante noi” e “dopo di noi”.
- Ai fini del presente Programma si distinguono:
 - a) Gli Enti erogatori quali gli Ambito Territoriali assegnatari delle risorse economiche finanziarie;

- b) Gli Enti attuatori dei servizi interessati, quali gli Organismi del Terzo Settore , le Associazioni di famiglie di persone disabili e le associazioni di persone disabili;

Tale programma verte sull'attuazione di due linee di intervento:

- Interventi infrastrutturali , riguardanti opere di ristrutturazione finalizzate a :
 - Migliorare l'accessibilità (eliminazione barriere architettoniche);
 - Adeguare la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e arredi adattati);
 - Mettere a norma gli impianti;
- Interventi gestionali, riguardanti sostegno e promozione di :
 - Programmi di accrescimento della consapevolezza dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze , a loro volta idonei a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
 - Percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la deistituzionalizzazione , atti a individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all'ambiente familiare;
 - Interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come "Gruppi Appartamento " o "Cohousing" (art. 56 del Regolamento Regionale n. 4/2007);

Le risorse previste saranno programmate e impegnate successivamente al monitoraggio e alla valutazione, a livello locale, dell'attuazione del presente programma, prevedendo le seguenti percentuali di allocazione complessive, che sono di carattere indicativo, :

- Interventi gestionali : 40%;
- Interventi infrastrutturali : 60%; (tali percentuali potranno essere variate dagli Ambiti Territoriali a seconda dell'attuazione locale degli interventi del Presente Programma operativo”;

Tali risorse , come previsto dall'art. 5 comma 6 del Decreto Ministeriale sono da intendersi come “ aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone con Disabilità grave prive del sostegno familiare da parte delle Regioni , nonché da parte delle Autonomie Locali . I finanziamenti e i servizi di cui al comma 4 , ove di natura socio-sanitaria , sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale e dell'assistenza e non sono sostitutivi , ma aggiuntivi e complementari a quelli sanitari;

In merito all'area degli Interventi gestionali (Supporto alla residenzialità in soluzioni alloggiative) gli Ambiti Territoriali attribuiscono indicativamente il 40% delle risorse attribuite loro dalla Regione Puglia .

Tali interventi sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave ,prive del sostegno familiare oppure coinvolte in percorsi di de istituzionalizzazione , verso le forme di residenzialità previste dal D.M. su citato all'art. 3 c. 4 (Gruppo appartamento e soluzioni di Cohousing /Housing) ;

Destinatari:

- persone con disabilità grave, ai sensi dell'art. 3 c.3 della L. N. 104/1992 e senza il supporto familiare (D.M. del 23/11/2016) ;
- persone che , senza alcun limite di età, risultino già accolte , alla data di approvazione del presente provvedimento , nelle residenzialità oggetto del presente programma ;

Forme di sostegno economico:

Il sostegno economico consiste nel finanziamento dei costi relativi all'accoglienza , in regime residenziale , dei beneficiari nelle unità alloggiative.

La retta relativa all'accoglienza in questione viene individuata nell'ambito delle convenzioni che gli Ambiti Territoriali stipulano con gli enti gestori individuati e non può, in ogni caso, eccedere la tariffa espressamente prevista con DGR 28 dicembre 2010 n. 3032 “R. Reg. 18 gennaio 2007 n. 4.art. 32-. *Approvazione studio di fattibilità per la determinazione delle tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali e semiresidenziali per disabili. Presa d'atto dello schema di Intesa con ANCI sui criteri per la determinazione delle tariffe e approvazione delle tariffe*”;

L'intervento di sostegno economico è da intendersi relativamente a moduli abitativi recanti gli standard strutturali e prestazionali, previsti dal D. M. 23/11/2016 art. 3 (Gruppi appartamento e soluzioni di cohousing), c. 4 che rispondono, ai fini dell'autorizzazione al funzionamento, all'art. 56 del reg. Reg. 4/2007 e che in virtù della DGR 3032/2010 come sopra indicata, la tariffa regionale per persona al giorno è pari a € 39,98;

Tale misura risulta incompatibile con :

- Progetto di vita indipendente (PROV.I e Provi dopo di noi) in corso;
- Assegno di cura;
- Servizio di Assistenza Domiciliare Comunale (SAD);

In merito all'area degli Interventi infrastrutturali (Soluzioni alloggiative innovative), gli Ambiti Territoriali attribuiscono indicativamente il 60% delle risorse attribuite loro dalla Regione Puglia .

Gli interventi sostenibili a valere su quest'area devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone disabili gravi.

Viene attribuito il seguente ordine di priorità presso gruppo appartamento o soluzione abitativa di cohousing /housing che sia :

- Di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei familiari (trust familiare);
- Di proprietà dell'Ente Pubblico;
- Di proprietà di Ente privato no profit ONLUS;
- Abitazione della persona disabile grave, messa a disposizione per la realizzazione del co-housing;

Caratteristiche dei Gruppi appartamento e delle soluzioni di cohousing :

- 1) Capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto (incluso eventualmente 1 posto letto di pronto intervento/sollievo);
- 2) In caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 posti letto (inclusi eventualmente 2 posti letto per pronto intervento /sollievo), articolazione in moduli non superiori a 5 posti letto;

Requisiti strutturali:

1. requisiti minimi, previsti dalla norme per le case di civile abitazione;
2. rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
3. garanzia dei requisiti di accessibilità e la mobilità interna;
4. promozione dell'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
5. organizzazione degli spazi, tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad esempio la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri); garanzia di spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
6. organizzazione degli spazi a tutela della riservatezza (preferibilmente camere da letto singole);

Gli immobili/le unità abitative, oggetto degli interventi di cui al presente Programma non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto, nè alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo;

Il Contributo è reso fino a un massimo di €30.000,00 per unità immobiliare, come di seguito declinato:

- migliorare l'accessibilità (eliminazione delle barriere architettoniche);
- migliorare la fruibilità dell'ambiente con altre soluzioni domotiche;
- mettere a norma gli impianti;
- acquistare arredi domotici;

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali /regionali;
MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Gli Ambiti Territoriali sono i soggetti attuatori degli interventi previsti nel Programma Operativo regionale, e programmano l'utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi, distinguendoli in gestionali ed infrastrutturali, attribuendone rispettivamente il 40% e il 60% delle risorse;

Per quanto riguarda il sostegno alla residenzialità, i beneficiari vengono presi in carico dal Servizio sociale professionale di Ambito con individuazione del case-manager, e sono sottoposti a Valutazione multidimensionale delle UVM al fine della predisposizione del PAI;

Per quanto attiene al sostegno alla infrastrutturazione, sia in termini di ristrutturazione che di proposte di soluzioni alloggiative innovative, gli Ambiti Territoriali predispongono gli Avvisi Pubblici per l'attuazione a livello locale del programma operativo regionale e le condividono, adottando forme di coprogettazione con le associazioni delle famiglie disabili, le associazioni delle persone con disabilità, Enti del Terzo Settore e altri Enti pubblici o privati;

Secondo l'avviso le risorse sono erogate dalla Regione agli Ambiti Territoriali, secondo la seguente modalità:

- in un'unica soluzione relativamente al 40% delle risorse previste per il sostegno alla residenzialità (pagamento rette) su istanza dell'Ambito Territoriale, con riferimento ai beneficiari presi in carico sulla base del PAI dell'UVM;
- per tranches relativamente al 60% delle risorse previste per l'infrastrutturazione, nel seguente modo:
 - o 80% alla validazione dell'Avviso Pubblico di Ambito per l'attuazione del programma operativo regionale;
 - o 20% a seguito della comunicazione di chiusura della procedura istruttoria e della dichiarazione di assegnazione delle risorse agli enti beneficiari;

Ciascun Ambito Territoriale si impegna a comunicare l'avvio dell'attività di attuazione del programma e risultano in capo allo stesso le attività di:

- Monitoraggio;
- Controllo e obbligo di rendicontazione economica e quali-quantitativa.

Ritenuto di approvare l'allegato Avviso di Manifestazione di interesse (Allegato A) e provvedere in merito alla predisposizione dell'Istanza di partecipazione (Allegato B);

A voti unanimi e favorevoli, resi nei modi di legge

DELIBERA

1. approvare l'Avviso di "Manifestazione di interesse a partecipare al tavolo di concertazione e ai laboratori tematici per la definizione del programma operativo territoriale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del programma operativo regionale, in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"
2. dare atto che il suddetto Avviso (Allegato A) e la relativa Istanza di partecipazione (Allegato B) saranno pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Gallipoli: www.comune.gallipoli.le.it.
3. trasmettere copia del presente atto ai Sindaci dei Comuni aderenti all'Ambito Territoriale per la pubblicazione sull'Albo Pretorio degli stessi.

Successivamente, il Coordinamento Istituzionale, attesa l'urgenza di dare attuazione a quanto innanzi deliberato, previa separata votazione unanime e favorevole, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE 2- SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

COMUNE DI GALLIPOLI

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli

Dott.ssa Maria Teresa DE LORENZIS

IL PRESIDENTE
Assessore Dott. Angelo MITA



La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio on line del Comune di Gallipoli per n. 15 giorni consecutivi.